



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Colubraia, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 12 ottobre 2023, alle ore 10:00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

**premessato che**

In data 5 dicembre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza richiedendo documentazione integrativa;

In data 25 maggio 2023 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza richiedendo documentazione integrativa e rimodulazione del progetto;

In data 26 luglio 2023 si è tenuta la terza riunione della conferenza dei servizi che, preso atto del parere negativo espresso dalla Soprintendenza, ha sospeso i lavori ed ha richiesto un parere alla Avvocatura regionale riguardo al suo peso nella emissione del provvedimento finale di VIA comprensivo di PAUR;

In data 8 settembre 2023, protocollo n. 3963, è pervenuto al Parco il richiesto parere della Avvocatura regionale;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b>amministrazioni</b>	<b>parere e/o autorizzazione</b>
Comune di Vagli Sotto	Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio piano
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e	Autorizzazione paesaggistica

paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
Unione Comuni Garfagnana	Autorizzazione e/o parere taglio boschivo
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica

#### Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Comune di Vagli Sotto</b> Vedi parere reso in conferenza	dott. geol. Zeno Giacomelli
<b>Regione Toscana</b> Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott. ing. Alessandro Fignani
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	dott.ssa Maria Letizia Franchi
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</b> Vedi parere reso nel contributo allegato	Inviato contributo
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> Vedi parere reso in conferenza	dott. arch. Raffaello Puccini

#### la conferenza dei servizi

Premesso che:

Alla presente conferenza non è stato invitato il proponente in quanto oggetto della riunione non è la valutazione del progetto ma la valutazione delle posizioni prevalenti, emerse nel corso delle precedenti riunioni, anche alla luce del parere reso dalla Avvocatura regionale;

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti parerei/contributi:

- parere/contributo di ARPAT, con cui si conferma il parere favorevole già espresso nelle precedenti riunioni;
- parere/contributo della Regione Toscana, con cui si comunica di non poter esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato;
- parere/contributo della Soprintendenza, con cui si conferma il parere contrario già espresso nelle precedenti riunioni;

Il Rappresentante del Parco illustra brevemente i contenuti del parere reso dalla Avvocatura regionale le cui conclusioni sono già state anticipate nella nota di convocazione della presente riunione:

- in conferenza di servizi sono presenti tre soggetti aventi competenza sulla valutazione del vincolo paesaggistico: il Comune di Vagli di Sotto, la Regione che non ha competenza in materia di autorizzazione paesaggistica, ma ha competenza nell’ambito del procedimento di valutazione ambientale, ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica e della conformità al Piano paesaggistico regionale degli interventi oggetto dell’istanza e la Soprintendenza;
- l’Autorità procedente (ovvero il Parco) è tenuta a valutare le risultanze istruttorie, nonché tutte le valutazioni compiute dai tre soggetti sopra citati, al fine di poter rilevare se il dissenso espresso dalla Soprintendenza sia effettivamente dirimente, esaustivo ed esauriente, in ordine alla valutazione della compatibilità del progetto di escavazione con il vincolo paesaggistico. La valutazione della Soprintendenza deve riuscire, pertanto, a superare anche le posizioni espresse dal Comune e dalla Regione circa il vincolo paesaggistico. Naturalmente, trattasi di valutazioni che l’Amministrazione procedente deve compiere in base agli atti prodotti e alle risultanze istruttorie presenti agli atti;
- il fatto che soltanto la Soprintendenza abbia espresso un parere negativo, qualora lo stesso fosse valutato congruo, completo e circostanziato, ben potrebbe determinare la conclusione negativa del procedimento, in quanto la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sulla



ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato.

La **Rappresentante di ARPAT** ha inviato in proprio contributo in data 04/10/2023 con prot n. 74194 e conferma, per quanto riguarda gli aspetti tecnico-ambientali, il parere positivo con prescrizioni già espresso; prende atto del parere dell'Avvocatura regionale che riguarda aspetti di non diretta competenza. Concorda sul fatto che la CdS non è un organo collegiale e l'esito non può essere determinato semplicemente dal conteggio dei pareri favorevoli o contrari.

Il **Rappresentante del Parco** osserva quanto segue:

- l'intervento ricade all'interno di un'area soggetta al vincolo paesaggistico, inoltre, come segnalato nei contributi forniti dalla Soprintendenza, risulta interferire con una delle invarianti strutturali individuate dal Piano paesaggistico e segnatamente con l'invariante "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici" di cui all'art. 7 della disciplina del Piano paesaggistico;
- il Parco dovendo, in qualità di Autorità procedente, valutare le ragioni emerse nei pareri espressi dai tre soggetti competenti in materia paesaggistica, rileva che la Regione non ha espresso pareri, il Comune di Vagli, sino ad oggi, ha espresso parere favorevole senza motivazioni e senza argomentazioni, la Soprintendenza ha espresso parere negativo con motivazioni ed argomentazioni;
- il parere negativo della Soprintendenza è motivato, in sintesi, dalla non conformità dell'intervento con i valori paesaggistici tutelati dal Piano Paesaggistico. La Soprintendenza, anche sulla base delle valutazioni e dei sopralluoghi effettuati dalla Federazione Speleologica Toscana in cui è stata accertata abbondante presenza di marmettola nella Buca dei Francesi, rileva come l'area in cui si propone di sviluppare le coltivazioni in galleria sia interessata da fenomeni di carsismo che comportano inevitabilmente l'interferenza delle attività di coltivazione con il sistema carsico tutelato dal Piano Paesaggistico;
- a fronte del parere negativo della Soprintendenza, motivato dalla necessità di tutelare i valori paesaggistici presenti nell'area, non sono emersi, fino ad oggi, pareri positivi motivati da ragioni di interesse pubblico o di altro interesse che potessero controbilanciare e prevalere sul parere negativo espresso dalla Soprintendenza;
- in questo contesto il parere negativo della Soprintendenza, l'unico motivato ed argomentato ai fini della tutela del bene paesaggistico, diventa prevalente e determina la conclusione negativa dell'intera procedura di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del PAUR;
- al parere negativo della Soprintendenza si aggiunge il parere negativo della Regione Toscana per le motivazioni indicate nel relativo contributo allegato al presente verbale;
- si segnala inoltre che il Comune di Vagli Sotto, ad oggi, non ha emesso ne la autorizzazione paesaggistica ne la autorizzazione estrattiva, indispensabili per concludere positivamente la procedura di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del PAUR.

Per quanto sopra il Parco, in qualità di Autorità procedente, effettuerà la comunicazione dei motivi del diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

La Conferenza di servizi prende atto che il Parco, in qualità di Autorità procedente, effettuerà la comunicazione dei motivi del diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, che comprendono i motivi di diniego espressi dalla Soprintendenza, i motivi di diniego espressi dalla Regione Toscana, nonché la mancata acquisizione della autorizzazione paesaggistica e della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015.

Alle ore 10.30 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 12 ottobre 2023

#### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	dott. arch. Raffaello Puccini
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	dott.ssa for. Isabella Ronchieri

## Conferenza dei servizi

---

Comune di Vagli Sotto

dott. geol. Zeno Giacomelli



Firmato digitalmente da:

**GIACOMELLI ZENO**

Firmato il 16/10/2023 16:16

Seriale Certificato: 1245589

Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

---

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani



FIGNANI  
ALESSANDRO  
Regione  
Toscana  
19.10.2023  
11:04:40  
GMT+01:00

---

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott.ssa Maria Letizia Franchi



MARIA LETIZIA  
FRANCHI  
17.10.2023  
14:57:59  
GMT+01:00

---

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



Puccini Raffaello  
Parco Regionale delle  
Alpi  
Apuane/01685540468  
16.10.2023 11:00:48  
GMT+01:00



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis  
Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)  
Conferenza dei Servizi del 12.10.2023 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR), nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

**Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:**

- con PEC prot 453619 del 04.10.2023 il Settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato che ai fini dell'espressione positiva del parere si richiede che le interferenze con il demanio idrico siano regolarizzate tramite concessione.

**In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rinviata, la posizione unica regionale dovrà pertanto essere ritenuta espressa in senso negativo.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 429371 del 19/09/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 453619 del 04/10/2023

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani



**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 18/09/2023 numero 0427639

**Oggetto:** Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU) rif 292

Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione integrativa, *integrazioni giugno 2023*, scaricata tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, dalla tavola *TAV\_14int\_2\_Piano\_Gestione\_AMD\_CAVA\_COLUBRAIA* nei quadri B e C emerge che tubazioni utilizzate per le acque di lavorazione, interferiscono con area demaniale e con l'asta del reticolo Regionale denominata TN21346.

Per quanto sopra esposto, ai fini di una positiva espressione di questo Settore regionale, si richiede che le interferenze con il demanio idrico siano regolarizzate tramite concessione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



AOO GRT Prot. n.  
*Da citare nella risposta*

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Colubraia, ubicata nel Comune di Vagli di Sotto. Proponente: Società Le Cave SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 05/10/2023.**

**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57928

Al Settore Miniere

p. c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 05/10/2023, prot. n. AOOGRT/427639 del 18/09/2023;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/353673 del 20/07/2023 espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona del 20/07/2023, nel quale si riteneva *“ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione specialistica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.*

*Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.*

*Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.”*

Preso atto del parere di Arpat pervenuto a questo Settore dall'Ente Parco in data 07/08/2023 con prot. n. AOOGRT/381275 allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 26/07/2023, e reso disponibile anche dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR\_CAVE con prot. AOOGRT/358124 del 24/07/2023, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nelle cui **Conclusioni** si riporta che *“In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento valuta positivamente gli aspetti tecnicoambientali della realizzazione del progetto...”*

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.



Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, non si ravvisano motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Ing. Andrea Rafanelli

DC/ES

**Allegato:**

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI



**Allegato**

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,  
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

**Emissioni diffuse**

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente;
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/17.17** del **04/10/2023** a mezzo: **PEC**

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Colubraia - Variante al progetto di coltivazione della cava Colubraia - Procedura di VIA ex art. 27-bis - proponente: Le Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 12/10/2023 - Vs. comunicazione prot. 4035 del 15/09/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

Con nota prot 55627 del 21/07/2023 questo Dipartimento aveva trasmesso un contributo istruttorio favorevole con prescrizioni.

Come comunicato dal Parco delle Alpi Apuane con nota prot. 3477 del 04/08/2023 (prot. Arpat 60111 del 04/08/2023), la CdS aveva ritenuto di richiedere all'avvocatura regionale un parere in merito alla valutazione dei pareri prevalenti.

Si fa presente che Arpat esprime un proprio contributo esclusivamente sugli aspetti tecnico-ambientali e non ha competenze dirette in merito a questioni di natura urbanistica o di vincolo paesaggistico e/o idrogeologico.

La documentazione scaricata dal sito del Parco non comprende il parere rilasciato dall'avvocatura.

Si ricorda che la CdS non è un organo collegiale ma un modulo procedimentale (Cons. St. 2014/4374) e l'esito non può essere determinato semplicemente dal conteggio dei pareri favorevoli o contrari.

Poiché gli argomenti da valutare nel corso della CdS riguardano aspetti non di diretta competenza di questa Agenzia, per i soli aspetti tecnici si conferma quanto già comunicato con nota prot. 55627 del 21/07/2023, riservandoci di partecipare alla discussione in sede di CdS una volta noto quanto contenuto nel parere dell'avvocatura regionale.

Cordiali saluti.

Lucca, li 04/10/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi <sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL

SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6

DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Parco Regionale delle Alpi Apuane  
parcoalpiapuane@pec.it  
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo  
aspazzafumo@parcapuane.it  
arch. Raffaello Puccini  
rpuccini@parcapuane.it  
dott.ssa for. Isabella Ronchieri  
ironchieri@parcapuane.it

Prot. n.

Clavo

E.p.c.

Oggetto:

Comune di Vagli Sotto (LU).

Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta

Società Le Cave srl

Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia

Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis

D.Lgs. 152/2006.

Conferenza dei Servizi giorno 26/07/2023 alle ore 10,00

Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04  
Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

Parco Alpi Apuane PEC del 04/07/2023 prot 2981 del 04/07/2023  
NS protocollo 7903 del 06/07/2023

### comunicazione parere contrario

VISTO il Decreto Legislativo n. 368 del 20/10/98, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali",  
VISTO il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 rubricato come "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni,  
VISTO in particolare l'articolo 146 riferito alle autorizzazioni paesaggistica,  
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;  
VISTO che l'area in oggetto è sottoposta a disciplina di tutela paesaggistica,  
VISTE le disposizioni della Disciplina Generale del Piano Paesaggistico della Regione Toscana,  
VISTE le disposizioni della scheda di vincolo contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana,  
Visto il parere espresso dalla Commissione locale del paesaggio,  
VISTO D.M. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane" (istituzione del vincolo).

Comune: Vagli Sotto Località -

Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta

Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta

Proponente: Le Cave s.r.l.

Riferimenti catastali Foglio 236, sezione, mappale 3910pp-4027pp-

Area tutelata dalla Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 - rif. D.M. - G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane";

ex art. 142 lett. g) "territori coperti da foreste e boschi"; (ex L. 431/85) D.Lgs. 42/2004 e smi

AMBITO 3.Garfagnana e Val di Lima

-L'area rientra tra i bacini estrattivi delle Alpi Apuane individuati dal P.I.T., precisamente nel bacino "Colubraia", inserito nella Scheda n. 7 del P.I.T.

Procedimento di VIA - PAUR ai sensi dell'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006

Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04

Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

La Soprintendenza in merito alla procedura di cui all'oggetto comunica quanto segue.

Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette.

L'Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva. 7- Comporta la sospensione dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L. R. n. 35/2015 - d) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1 - e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti - n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004

Si rammenta che il parere reso da questo Ufficio in relazione ai meri aspetti paesaggistici, si inserisce nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. n.10/2010, in quanto la compatibilità ambientale del progetto si accerta anche in relazione ai valori paesaggistici sottesi nel territorio.

Pag. 1



Eco Manifattura Tabacchi, piazza della Magliana, 55100 Lucca

Tel. 0589.616541

pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

o mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Premessa

- Le gravi catastrofi naturali reclamano un cambio di mentalità che obbliga ad abbandonare la logica del puro consumismo e a promuovere il rispetto della creazione. La citazione potrebbe essere di Albert Einstein.
- Talete identificò il principio originario (archè) nell'acqua, da lui considerata fonte, sostanza e termine ultimo della realtà. Talete, il padre della filosofia, considera l'acqua come principio primo del cosmo. L'Acqua è il principio di tutte le cose; le piante e gli animali non sono che acqua condensata e in acqua si risolveranno dopo la morte.
- L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"
- Si legge nell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; l'obiettivo C) obiettivi per la tutela e la valorizzazione - disciplina d'uso (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1) - I - Struttura idrogeomorfologica - a - obiettivi con valore di indirizzo : I.a.1. Conservare il patrimonio sorgivo e il sistema idrologico (strettamente connesso alle sorgenti carsiche) e il sistema del reticolo idrografico -
- I.a.2. Tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei e le grotte ... ..Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei, le grotte ..., con specifico riferimento alla riduzione dell'impatto delle attività estrattive.
- E' opportuno sottolineare quanto già precisato nella nostra nota 4612/23\_13990/22-14681-p/22 per la CdiS 25/05/2023 - che, contrariamente a quanto sostenuto dal proponente, il parere reso ai sensi dell'art 146 D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", non viola l'art 113 comma 4 bis L.r. 65/20014, in quanto il procedimento di pianificazione attuativa di bacino e il procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del richiamato Codice perseguono funzioni diverse, come affermato dalla giurisprudenza amministrativa (v. sentenza del TAR, Sez. II, n° 1055/2021 pubblicata il 15/7/2021). Il primo è finalizzato a verificare l'idoneità in astratto dell'esercizio dell'attività estrattiva; nel secondo, si valutano le condizioni concrete per la stessa, verificando la compatibilità tra quanto previsto in sede di pianificazione e il progetto di estrazione presentato. Di conseguenza, l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità del progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- Vista la delibera 666-2016 §1. Chiarimenti in ordine alla nozione di Variante di carattere sostanziale per l'escavazione in sotterraneo. Si chiarisce che il concetto di "variante di carattere sostanziale" ai fini paesaggistici possa riguardare anche l'apertura di nuove gallerie per l'escavazione in sotterraneo non conseguente a nuovi ingressi. Ciò in quanto l'escavazione di una nuova galleria in sotterraneo ben può avere rilievo paesaggistico in quanto interessa i "caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici" che rappresentano la prima Invariante strutturale dell'Integrazione paesaggistica del Piano di indirizzo territoriale (di seguito, indicato nel presente documento come "PIT- PPR") e "costituiscono la struttura fisica fondativa dei caratteri identitari alla base dell'evoluzione storica dei paesaggi della Toscana" (così, l'articolo 7, comma 1 della Disciplina del PIT - PPR). In ogni caso, la fattispecie di "variante sostanziale" ai fini paesaggistici deve essere interpretata in coerenza con quanto disposto dall'articolo 23 della legge regionale 23 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r.104/1995, l.r.65/1997, l.r.78/1998, l.r.10/2010 e l.r.65/2014), secondo cui l'apertura di una nuova galleria, ancorché non comportante un nuovo ingresso, può determinare una variante soggetta a nuova autorizzazione, in quanto si determina "modifiche riguardanti l'assetto definitivo del sito"

Nella nostra nota prot 13990/22-14681-p/22 richiesta integrazioni - CdiS 5/12/2022 – si chiedeva e si specificava ::

Non è stata presentata una tavola con il perimetro della cava Colubraia, della cava Colubraia Focoletta e, di tutte le cave viciniori.

la documentazione fotografica con riprese da vicino, lontano, in verticale, particolari risulta non sufficiente.

Non risulta chiaro quanto bosco si dovrebbe tagliare infatti non è stata redatta una planimetria con allegata la documentazione fotografica e relativa relazione.

Nelle tavole non risulta la via Vandelli con inserita la relativa fascia di rispetto.

I ravaneti esistenti secondo le indicazioni del PABE dovrebbero essere smaltiti. Non sono stati considerati nel piano di coltivazione.

Nella relazione si legge anche : ...<< formatosi in seguito al riempimento di un piccolo lago di circolo che si è creato al momento del ritiro dei ghiacci...>>... non risulta redatta la tavola con il perimetro e l'indicazione del lago che potrebbe essere considerata una dolina .

Nel caso di specie, il progetto non risulta conforme al PABE nella parte in cui non contempla i ravaneti esistenti che dovrebbero essere smaltiti, nonché nella parte in cui non considera la Via Vandelli, i sentieri CAI, le grotte e infine i crinali individuati per il recupero. Si precisa, infine che a questo Ufficio non risulta pervenuta la pratica relativa al piano di recupero dei lavori non autorizzati e si ricorda che i lavori eseguiti in assenza di autorizzazione non sono sanabili ai sensi della circolare del MiC DG 18/22.

In merito alla - Memoria del Proponente: Le Cave s.r.l. a seguito della CDS del 25.05.2023, unitamente all'adempimento delle integrazioni istruttorie- di seguito si precisa.

5.1\_ Pg 7 si legge : ... << si tratta di motivazione priva di alcun riscontro istruttorio, dal carattere evidentemente apodittico e tautologico e in manifesta violazione del Pabe, che qualifica l'area in cui è posta la galleria nord a destinazione estrattiva...>>si ribadisce , che l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità dei progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Si precisa che la motivazione è stata definita attraverso un'attenta e puntuale istruttoria basata su dati oggettivi, con particolare scrupolosità in considerazione della criticità del luogo carsico e della presenza di acqua nel sistema ipogeo e, le conclusioni sfavorevoli per l'attività di escavazione sono ben specificate nella documentazione tecnica e fotografica redatta dal gruppo speleologico, i quali hanno fatto il sopralluogo e documentando il tutto con le fotografie che acclarano ciò che scrivono. Questo Ufficio precisa che le osservazioni al procedimento VIA in corso per cava Colubraia, Vagli Sotto, (LU) del gruppo Speleo sono state redatte dopo un accurato esame e sopralluogo da parte dei volontari della Federazione Speleologia Toscana in concerto con il Comitato Scientifico della Commissione Scientifica.



*Eno Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca*

*Tel. 0583.416541*

*pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it*

*e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it*

Pertanto la Soprintendenza ne tiene in debito conto in quanto le osservazioni sono dati oggettivi comprovati dalla documentazione fotografica redatte da persone con una competenza specifica.

Nel caso di specie, le osservazioni pervenute dalla Federazione Speleologica Toscana, corredate da apposita documentazione fotografica, rilevano che varie zone della grotta sono state interessate da cospicui depositi di mannetto tuttora presenti, in particolare riferimento alla Buca dei Francesi, segnalando l'elevata permeabilità e carsismo comprovati nella relativa area, che acclara che la zona non risulta idonea per le attività estrattive. Documentazione già allegata al precedente parere.

5.2\_ In merito ai ravaneli la Soprintendenza prende atto del parere del Parco Alpi Apuane che stabilisce che si dovranno mantenere e, lasciare alla natura il compito di naturalizzare l'area.

5.3\_ si legge ... << Segnatamente, in relazione al progetto di rimessione in pristino delle difformità rilevate dalla stessa società, si precisa che si tratta di difformità attinenti a coltivazioni di cava antecedenti alla acquisizione della disponibilità della cava da parte della società scrivente e di cui si dà atto nel progetto di coltivazione. pur ritenendo che la questione, ancora una volta, esuli dalle competenze della Soprintendenza, si osserva quanto segue... >> Si ribadisce che il concessionario attuale risponde delle difformità che sono in capo alla cava anche se eseguite da precedente concessionario e, che al contrario di quanto afferma la ditta, ciò che è stato richiesto è di competenza della Soprintendenza, Si ricorda infatti che qualsiasi modifica a cielo aperto o in sotterraneo deve essere autorizzato dalla Soprintendenza. Inoltre dal progetto di ripristino pervenuto si evince che nella galleria sud, dopo il ripristino non risulta possibile accedere, pertanto l'attività estrattiva sarebbe comunque interdotta.

5.4\_ La presenza della cava nel PABE non è sinonimo di automatica autorizzazione, in quanto si valuta il progetto in concreto, al contrario nel PABE si valuta in astratto la possibilità di escavare.

Nelle osservazioni del gruppo speleologico si legge nella nota 23-LT-2022-U. osservazioni Cava Colubraia- ... << Si fa presente che i rami ascendenti di Buca dei Francesi, visibili nel rilievo, raggiungono quota 1163 m s.l.m. e sono a pochissimi metri dagli ambienti già esistenti della galleria Sud... >> ... << La definizione di cavità priva di interesse speleologico dovrebbe essere fatta da persona con competenze speleologiche in collaborazione col Parco come la FST >>...

La discrezionalità tecnica, esercitata dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali è una manifestazione di giudizio, consistente in una attività diretta alla valutazione e all'accertamento di fatti e, nell'effettuare le valutazioni di propria competenza,

A Pg 3 Inoltre, nella relazione tecnica, si riportava quanto segue: "all'interno delle gallerie esistenti, è stata rilevata la presenza di alcune fratture con evidenti segni di carsificazione per le quali si ritiene opportuno, nella fase preliminare all'avvio delle operazioni di coltivazione, operare, in conformità con le "indicazioni gestionali/misure di mitigazione" riportate negli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITÀ AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, adeguate sigillature con idonei materiali (per es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi). Le fratture di cui sopra sono evidenziate nell'elaborato grafico di cui alla Tav. n°12. Sigillare le fratture equivale a stravolgere la funzione del carsismo e il suo sistema di permeabilità alle acque di pioggia superficiali che hanno funzione di ristorare gli acquiferi ipogei comprese le sorgenti che sarebbero impedito e con possibile esaurimento e conseguente modificazione paesaggistica del soprassuolo.

Dalla relazione integrativa-giugno 2023- si evince che nelle gallerie di escavazione sono presenti delle fratture che acclarano la funzione del carsismo e, procedendo con la loro sigillatura si andrebbe a inficiare appunto il sistema carsico della zona, pertanto la zona in oggetto, carsica, non è idonea ad attività estrattive.

Quindi a causa delle fratturazioni presenti, il carbonato di calcio annullerebbe il sistema e l'attività carsica della Buca dei Francesi.

Pertanto visto che:

L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT - PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici".

L'art. 136 D. Lgs. 42/2004 - rif. D.M. - G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; indica che Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei;

se si autorizzasse il piano della attività estrattiva non si terrebbe in doverosa considerazione il PIT-PPR.

Pertanto la Soprintendenza esprime parere negativo al piano di coltivazione il progetto non risulta conforme al PABE e, non ci sono modifiche possibili per un favorevole parere.

Per quanto sopra la Soprintendenza esprime parere contrario al progetto in oggetto

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Funzionario Architetto  
Teresa Ferraro



TF/AF  
7903/23\_CdIS 26/7/23

Il Soprintendente  
Angela Acordon



